

GESTI MIMATI

ATTACCO INDIANO

C'è un narratore, che racconta una storiella, durante la quale tutti i partecipanti dovranno intervenire, al momento opportuno, facendo dei rumori. Prima di iniziare la storiella il narratore farà due prove con i ragazzi, insegnando i rumori ed il modo di farlo. I rumori sono i seguenti:

trotto: si picchiano le cosce con le mani

galoppo: si picchiano le mani sulle cosce alla svelta

ponte: si picchia il petto con i pugni

strisciare: si strusciano le mani fra di loro

nuotare: si appoggia il palmo della mano sulla bocca e, muovendolo, si succhia

marcia: (3 movimenti) si battono le mani fra di loro, si batte la mano sinistra sulla gamba sinistra e viceversa la mano destra sulla gamba destra).

Lancio tomawaks: si batte il pugno chiuso sull'altra mano

Racconto

Una notte la tribù dei Piedi Neri decide di attaccare il campo dei Sioux. Tutti i Piedi Neri lanciarono l'**urlo di guerra** (e tutti urlano come fanno gli indiani), presero il cavallo e partirono al **trotto**; illuminati dalla luna piena, i cavalieri arrivarono alla prateria e si lanciarono al **galoppo**, passarono sopra un **ponte** di legno, e raggiunsero una collinetta. Lì rallentarono la **marcia** per un pò, superarono un altro **ponte** e si rilanciarono al **galoppo** sfrenato. Alla fine arrivarono al campo Sioux. Ma c'era sempre un fiume di mezzo, per cui i Piedi Neri si tuffarono e, **nuotando** vigorosamente lo superarono, raggiungendo il campo. **Strisciarono** per un po' nell'erba per non farsi vedere. Appena entrati nell'accampamento Sioux **lanciarono tutti il loro tomawaks** e si lanciarono all'attacco con un grande **urlo**.

PICCOLO E GRANDE ELEFANTE

Questo è un racconto al quale tutti i ragazzi parteciperanno facendo vari rumori e filastrocche al momento opportuno.

La filastrocca principale fa così:

Umpa umpa umpallero umpa umpa umpallero

Umpa umpa umpallero umpa umpa umpappa!

La storia è la seguente

Un giorno, Il grande elefante uscì dal suo nascondiglio, se così si può chiamare, per cacciare nella savana (coro lento). Al piccolo elefante aveva detto di stare buono nella giungla, ma ovviamente, come fanno tutti i figlioli, disobbedì, e lo seguì di nascosto (coro veloce). Ma dopo un po' perse il babbo e si smarì. Mentre cercava di ritrovare il babbo, incontrò il leone (ruggito). Spaventato il piccolo elefante scappò (coro veloce), ma, impaurito com'era, arrivò fino al laghetto dove l'ippopotamo (barrito) stava facendo il bagno. L'elefantino riprese a correre (coro) ma finì proprio fra le rocce, sotto la tana del serpente (sibilo prolungato) il quale stava beatamente prendendo il sole. Il piccolo elefante, ormai, aveva una sola direzione dove fuggire (coro veloce), ma con terrore si accorse che davanti a lui c'era il Grande Fiume, le cui acque erano troppo profonde per lui. E quando il leone (ruggito) stava per balzargli addosso, l'ippopotamo (barrito) si preparava alla carica e il serpente (sibilo), lo stava per mordere, una zampata del grande

elefante (tutti gridano CIAFF!), giunto appena in tempo, fece scappare i tre nemici. Felici, il grande (coro lento) e il piccolo elefante (coro veloce) ritornarono a casa, barrendo allegramente (coro veloce e poi lento).

NELLA TERRA DI SPAGNA

L'animatore urla: "Nella terra di Spagna!"

E tutti: "Oléééé!"

Di nuovo: "Nella terra di Spagna!"

E tutti: "Oléééé!"

L'animatore: "Il sole è così!" – e mima il sole indicando un cerchio con le mani
Tutto il cerchio ripete il gesto

Di nuovo l'animatore urla: "Nella terra di Spagna!"

E tutti: "Oléééé!"

Di nuovo: "Nella terra di Spagna!"

E tutti: "Oléééé!"

L'animatore: "Le montagne son così!" - E mima una montagna, con tutti gli altri che ripetono il gesto. Si ricomincia

"Il mare è così" – e mima il mare facendo ondeggiare le braccia

"Le donne son così" – e mima i fianchi di una ragazza

"Gli uomini son così" – si mima un culturista

"I tori son così" – Si mima il toro a testa bassa con le corna

"La libertà è così" – Si urla e si lanciano le braccia in alto